Allegato A

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

ASSESSORATO CULTURA SPORT

Servizio Cultura, Sport

ASSESSORATO POLITICHE PER LA SALUTE

Servizio Sanità Pubblica

Obiettivi, criteri di spesa e procedure per la concessione dei contributi regionali per la realizzazione di progetti finalizzati al miglioramento dello stato di salute attraverso l'attività motorio-sportiva –

Anno 2012

PREMESSA

L'inattività fisica è, insieme al fumo di sigaretta, il più importante fattore di rischio per le principali malattie causa di morte e disabilità oggi in Italia. In particolare si calcola che sia responsabile del 30% delle malattie ischemiche cardiache, del 27% dei casi di diabete, del 21-25% di tumori del colon e del seno; inoltre è ormai ampiamente dimostrato che praticare attività fisica migliora l'umore e contrasta gli stati depressivi.

La Regione Emilia-Romagna è impegnata in più settori di intervento in programmi di promozione dell'attività fisica nella popolazione, e in particolare nei giovani. Attraverso gli Assessorati allo Sport e alle Politiche per la Salute ha intrapreso da alcuni anni un percorso comune in tal senso e, fra l'altro, ha previsto la **gratuità delle certificazioni di idoneità alla pratica sportiva anche non agonistiche per i minori e per i disabili di ogni età**, ha istituito e diffuso il "libretto sanitario dello sportivo" per raccogliere in un unico documento le certificazioni agonistiche e non, accompagnando così l'atleta lungo il suo percorso di attività sportiva, evitando certificazioni ripetute e costi per le famiglie e assegnato contributi a **supporto di iniziative e interventi di sostegno e promozione dell'attività fisica** e dello sport e, in particolare, per interventi volti a contrastare l'abbandono precoce dello sport da parte dei giovani e a sostenere iniziative di sport per le persone diversamente abili.

Il **Piano regionale della prevenzione 2010-2012** ha rilanciato l'impegno prevedendo specifici progetti intersettoriali in più ambiti con il duplice fine di diffondere la cultura della vita attiva come strumento fondamentale per il benessere fisico e psichico dei cittadini e di creare reti e alleanze tra il sistema sanitario e gli altri settori della società, per incentivare tutte le persone adulte a svolgere almeno 30 minuti di attività fisica moderata al giorno e sostenere nei bambini e nei ragazzi l'abitudine all'esercizio fisico e allo sport per la salute.

Nell'ambito del Piano sopracitato, attraverso il Progetto: "Promozione dell'attività fisica", la Regione intende **favorire la crescita di una cultura che rafforzi gli aspetti positivi e di salute connessi alla pratica dell'attività fisica** e sportiva, rifuggendo l'exasperazione dello spirito agonistico e la ricerca della vittoria ad ogni costo, e al contrario favorendo la diffusione di una formazione che porti i tecnici, gli allenatori delle squadre giovanili e i dirigenti delle società sportive a motivare e coinvolgere nelle attività tutti i bambini. E ancora, coinvolgere i cittadini con un'ampia serie di proposte in un "gioco di squadra" dove tutti collaborano al vivere in salute, sicuro, incluso e solidaristico contrastando tensioni sociali e conflittualità diffuse derivanti dalla sempre più marcata crisi economica, combattendo la diffusione di droghe e doping in ambito sportivo.

Per dare attuazione alle azioni che coinvolgono in modo diretto il mondo dello sport, nel maggio 2012 è stato sottoscritto un **accordo di collaborazione tra la Regione Emilia-Romagna, i Comitati regionali del CONI e del CIP** (Comitato Italiano Paralimpico) e gli **Enti di promozione sportiva** emiliano-romagnoli con il quale i firmatari si sono impegnati anche a privilegiare, rispetto ai valori dell'agonismo, gli aspetti di promozione della salute, formativi e di socializzazione e a favorire l'aumento del numero di associazioni che offrono opportunità di attività fisica sul territorio.

I firmatari hanno condiviso l'opportunità di attuare un programma sulle priorità in esso definite, orientando a tal fine le risorse disponibili.

In sintesi, per il 2012 le risorse finanziarie disponibili saranno prioritariamente destinate ad interventi che valorizzino:

- lo "sport per la salute", in particolare attraverso interventi formativi rivolti agli operatori del settore rispetto al tema della salute e del benessere psicofisico dei praticanti, per rafforzare gli aspetti positivi e di salute connessi all'attività fisica e contrastare l'exasperazione agonistica che tende ad escludere precocemente dalla pratica sportiva i ragazzi meno dotati dal punto di vista atletico e più fragili;
- l'organizzazione sul territorio di iniziative aperte alla cittadinanza per offrire opportunità ad un numero elevato di persone di svolgere attività fisica, come percorsi all'aria aperta, nei parchi, gruppi di cammino, o iniziative diversificate di apertura delle strutture sportive in orari e con attività adeguate a persone che non hanno abitudine allo sport, in modo da creare occasioni per il movimento e nel contempo favorire la coesione sociale e l'inclusione anche di persone fragili.

La maggior attenzione sarà rivolta a progetti che riguardano ambiti territoriali vasti o di livello regionale. Inoltre particolare attenzione sarà rivolta a progetti intercomunali realizzati a favore della popolazione residente nei territori colpiti dagli eventi sismici del 2012.

1. OBIETTIVI GENERALI - OBIETTIVI SPECIFICI - AZIONI

Gli obiettivi che si intende perseguire sono i seguenti, accompagnati dalle azioni prioritarie per l'anno 2012:

OBIETTIVI GENERALI	OBIETTIVI SPECIFICI	AZIONI
Promuovere lo sport per la salute e contrastare il fenomeno dell'abbandono precoce dello sport da parte dei ragazzi	<ul style="list-style-type: none"> - incrementare le conoscenze dei referenti e degli operatori delle associazioni sportive in relazione alle modalità più idonee per la promozione dello "sport per la salute" - ridurre il fenomeno dell'esclusione dalla pratica sportiva, soprattutto nei ragazzi, fra i praticanti con minori capacità atletiche. 	<ul style="list-style-type: none"> - promuovere attività formative ed educative finalizzate all'aggiornamento delle conoscenze di dirigenti, allenatori, istruttori delle società e associazioni sportive sul tema della salute e della sua priorità rispetto alla ricerca del successo sportivo; - organizzare incontri con i genitori di giovani per disincentivare la sfrenata ricerca del successo sportivo rispetto alla priorità della tutela della salute e del benessere psicofisico.
Orientare le Associazioni e le Società sportive alla promozione dello sport per la salute e il benessere dei cittadini	<ul style="list-style-type: none"> - attivare progetti finalizzati alla promozione di stili di vita sani attraverso lo svolgimento di un'attività fisico-motoria e sportiva quotidiana - aumentare il numero delle associazioni sportive del territorio che promuovono prioritariamente lo sport per la salute e il benessere; 	<ul style="list-style-type: none"> - diffondere fra la popolazione l'abitudine ad uno stile di vita attivo; - aumentare le occasioni di pratica motoria e sportiva nell'ambito delle attività quotidiane e in luoghi diversi dai tradizionali impianti.

2. SOGGETTI BENEFICIARI

Possono beneficiare dei contributi di che trattasi soggetti del territorio regionale, pubblici e privati tra cui Enti locali, istituzioni scolastiche, CONI, CIP, Enti di Promozione Sportiva, Associazioni iscritte nei registri regionali di promozione sociale di cui alla L.R. 34/2002, preferibilmente attraverso progetti redatti e realizzati congiuntamente, anche con la collaborazione delle Aziende Sanitarie.

3. INDIVIDUAZIONE DEI PROGETTI

La valutazione dei progetti ammissibili, a seguito di istruttoria sul possesso dei requisiti formali, sarà effettuata da un Nucleo di valutazione nominato, d'intesa con il Direttore Generale Sanità e Politiche Sociali, con successivo atto del Direttore Generale Cultura, Formazione e Lavoro e composto da:

- n. 2 esperti afferenti alla Direzione Generale Sanità e Politiche Sociali;
- n. 2 esperti afferenti alla Direzione Generale Cultura, Formazione e Lavoro;

ad esso spetterà effettuare l'istruttoria dei progetti e, al termine della valutazione degli stessi, formulare un elenco in ordine di priorità, indicando per ciascun progetto il relativo costo, l'importo di spesa ammissibile, l'entità del contributo da concedere e la sintesi delle valutazioni effettuate.

4. RISORSE FINANZIARIE PER IL 2012 E CRITERI DI SPESA

4.1 Risorse finanziarie

Le risorse finanziarie disponibili per l'anno 2012 per la realizzazione degli interventi ammessi ai contributi ammontano a Euro 383.500,00 e sono allocate, per Euro 133.500,00 sul capitolo 78718 "Contributi a Enti delle Amministrazioni Locali per attività, iniziative sperimentali e manifestazioni sportive di particolare valenza (Art. 2, comma 4, lett. A) L.R. 25 febbraio 2000, n.13)" afferente all'U.P.B. 1.6.6.2.28100 e, per Euro 250.000,00 sul capitolo 51616 "Fondo Sanitario Regionale di parte corrente - quota in gestione sanitaria accentrata presso la Regione. Trasferimenti ad Aziende Sanitarie ed altri Enti per progetti obiettivo, per l'innovazione e per la realizzazione delle politiche sanitarie e degli obiettivi del piano sociale e sanitario regionale (Art. 2, D.Lgs. 30 dicembre 1992, n.502)" afferente all'U.P.B. 1.5.1.2.18000 del Bilancio regionale di previsione per l'esercizio finanziario 2012.

4.2 Criteri di spesa

Al fine di evitare la frammentazione delle risorse il costo di ciascun progetto e il tetto minimo di spesa ammissibile, qualora quest'ultimo risultasse diverso dal costo, sono stabiliti in Euro 30.000,00. L'importo massimo di spesa ammissibile per progetto viene definito in Euro 50.000,00.

Il contributo regionale, non potrà essere inferiore al 40% e superiore al 90% del costo totale previsto per l'attuazione del progetto o del tetto di spesa ammissibile.

5. TERMINI E MODALITÀ PER LA PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

I soggetti interessati, per richiedere i contributi regionali dovranno:

- registrarsi sul sito internet disponibile all'indirizzo:
[http://progettosport.exec.it/;](http://progettosport.exec.it/)

- compilare on-line, in tutte le sue parti, fino all'avvio dell'ITER, la domanda di contributo regionale, resa disponibile al medesimo indirizzo internet e inviarla alla Regione con le modalità indicate;

La compilazione e l'avvio dell'iter on line, l'invio postale della domanda devono essere entrambi effettuati, pena la non ammissibilità della domanda, entro e non oltre le ore 14,00 del trentesimo giorno a partire dalla data di pubblicazione sul Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna.

La domanda cartacea deve essere in regola con le norme sul bollo ed accompagnata da fotocopia di documento di identità del Legale rappresentante.

Il firmatario della domanda sarà ritenuto responsabile della correttezza e della veridicità delle informazioni fornite ai sensi del codice penale e della legislazione in materia di dichiarazioni sostitutive.

Per informazioni:051 5273103.

e-mail sport@regione.emilia-romagna.it

6. AMMISSIONE DELLE DOMANDE

L'ammissione formale delle domande è subordinata al rispetto del termine e delle procedure indicate al precedente punto 5, ossia all'invio della domanda, in via telematica ed in formato cartaceo, entro il termine perentorio di cui al medesimo punto, corredata dalle informazioni richieste attraverso il modulo reso disponibile dalla Regione.

Per le Associazioni, l'ammissione della domanda è subordinata, anche, all'avvenuta iscrizione delle stesse nei Registri delle associazioni di promozione sociale di cui alla L.R. 34/2002.

Ogni soggetto interessato potrà presentare fino a due domande di contributo a condizione che i progetti si riferiscano ad ambiti territoriali diversi.

Non saranno ammesse domande relative ad attività svolte oltre il 30/09/2013 e spese di investimento per interventi sugli impianti e le infrastrutture.

La data di inizio delle attività non dovrà essere antecedente all'1/7/2012 e le stesse dovranno, comunque, essere avviate entro il 31/12/2012.

Ai fini dell'ammissibilità delle domande una prima istruttoria verrà effettuata dal Servizio regionale competente che provvederà alla verifica del possesso dei requisiti necessari e a trasmettere l'elenco dei progetti ammissibili ai finanziamenti al Nucleo regionale di valutazione di cui al precedente punto 3.

7. CRITERI DI VALUTAZIONE DEI PROGETTI

Nella valutazione dei progetti, ai fini dell'individuazione delle graduatorie di priorità, il Nucleo di valutazione dovrà tenere conto dei seguenti criteri, attribuendo un punteggio per un massimo di 100 punti, articolati nel modo indicato di seguito:

- 1) coerenza dell'iniziativa con gli obiettivi di cui al punto 1 del presente allegato, dimensioni dell'iniziativa (ampiezza del territorio coinvolto e numero dei destinatari delle attività), qualità e grado di innovazione del progetto presentato - **fino a 40 punti**;
- 2) adeguatezza degli strumenti di valutazione di processo e di valutazione di risultato rispetto agli obiettivi previsti - **fino a**

30 punti;

- 3) grado di collaborazione, anche economica, tra i soggetti pubblici e privati, istituzionali e non, coinvolti nella definizione e realizzazione dei progetti e formalizzata attraverso convenzioni e accordi - **fino a 30 punti.**

Al termine dell'istruttoria di merito il Nucleo di valutazione predisporrà una graduatoria da sottoporre alla approvazione della Giunta regionale.

8. CONCESSIONE DEI CONTRIBUTI

La Giunta regionale, preso atto delle risultanze dell'istruttoria effettuata, provvederà ad approvare la graduatoria e a trasferire le risorse finanziarie alle Province, in un'unica soluzione, per la relativa concessione ai soggetti beneficiari sulla base della graduatoria dei progetti ammessi, nonché a definire le modalità di liquidazione dei contributi stessi.

L'intero iter di concessione dei contributi, dall'invio della domanda alla erogazione del saldo del contributo, dovrà essere espletato on-line, utilizzando il software regionale reso disponibile all'indirizzo <http://progettospport.exec.it/>, fatto salvo l'obbligo di presentazione della domanda anche in forma cartacea come anticipato al precedente punto 5.

9. INFORMATIVA PER IL TRATTAMENTO DEI DATI

9.1 Premessa

Ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs. n. 196/2003 - "Codice in materia di protezione dei dati personali" (di seguito denominato "Codice"), la Regione Emilia-Romagna, in qualità di "Titolare" del trattamento, è tenuta a fornire informazioni in merito all'utilizzo dei dati personali richiesti con il presente Avviso.

Il trattamento dei dati per lo svolgimento di funzioni istituzionali da parte della Regione Emilia-Romagna, in quanto soggetto pubblico non economico, non necessita del consenso degli interessati.

9.2 Fonte dei dati personali

La raccolta dei dati personali viene effettuata registrando i dati forniti dagli interessati al momento della presentazione della domanda di contributo ai sensi della LR 13/00.

9.3 Finalità del trattamento

I dati personali sono trattati per le seguenti finalità:

- a) concessione di contributi ai sensi della LR 13/00 per la promozione di sani stili di vita nella popolazione attraverso l'attività motoria;
- b) elaborazioni statistiche;
- c) monitoraggio, studi e ricerche sull'andamento del settore.

Per garantire l'efficienza del servizio si informa, inoltre, che i dati potrebbero essere utilizzati per effettuare prove tecniche di verifica.

9.4 Modalità di trattamento dei dati

In relazione alle finalità descritte, il trattamento dei dati personali avviene mediante strumenti manuali, informatici e telematici con logiche strettamente correlate alle finalità sopra evidenziate e, comunque, in modo da garantire la sicurezza e la riservatezza dei dati stessi.

Adempite le finalità prefissate, i dati verranno cancellati o trasformati in forma anonima.

9.5 Facoltatività del conferimento dei dati

Il conferimento dei dati è facoltativo, ma in mancanza non sarà possibile adempiere alle finalità descritte al punto 3 ("Finalità del trattamento").

9.6 Categorie di soggetti ai quali i dati possono essere comunicati o che possono venirne a conoscenza in qualità di Responsabili o Incaricati

I dati personali dei soggetti interessati potranno essere conosciuti dagli operatori del Servizio Cultura, Sport e Progetto Giovani della Regione Emilia-Romagna, individuati quali incaricati del trattamento o da altri soggetti pubblici a cui i dati debbono essere obbligatoriamente comunicati per lo svolgimento di attività istituzionali.

Esclusivamente per le finalità previste al precedente paragrafo 3, lettere b) e c) (Finalità del trattamento), possono venire a conoscenza dei dati personali società terze fornitrici di servizi per la Regione Emilia-Romagna, previa designazione in qualità di responsabili del trattamento e garantendo il medesimo livello di protezione.

9.7 Diritti dell'Interessato

Si informa, infine, che la normativa in materia di protezione dei dati personali conferisce agli interessati la possibilità di esercitare specifici diritti, in base a quanto indicato all'art. 7 del "Codice" che qui si riporta:

1. L'interessato ha diritto di ottenere la conferma dell'esistenza o meno di dati personali che lo riguardano, anche se non ancora registrati, e la loro comunicazione in forma intelligibile.
2. L'interessato ha diritto di ottenere l'indicazione:
 - a) dell'origine dei dati personali;
 - b) delle finalità e modalità del trattamento;
 - c) della logica applicata in caso di trattamento effettuato con l'ausilio di strumenti elettronici;
 - d) degli estremi identificativi del titolare, dei responsabili e del rappresentante designato ai sensi dell'art. 5, comma 2;
 - e) dei soggetti o delle categorie di soggetti ai quali i dati personali possono essere comunicati o che possono venirne a conoscenza in qualità di rappresentante designato nel territorio dello Stato, di responsabili o incaricati.
3. L'interessato ha diritto di ottenere:
 - a) l'aggiornamento, la rettificazione ovvero, quando vi ha interesse, l'integrazione dei dati;
 - b) la cancellazione, la trasformazione in forma anonima o il blocco dei dati trattati in violazione di legge, compresi quelli di cui

non è necessaria la conservazione in relazione agli scopi per i quali i dati sono stati raccolti o successivamente trattati;

- c) l'attestazione che le operazioni di cui alle lettere a) e b) sono state portate a conoscenza, anche per quanto riguarda il loro contenuto, di coloro ai quali i dati sono stati comunicati o diffusi, eccettuato il caso in cui tale adempimento si rivela impossibile o comporta un impiego di mezzi manifestamente sproporzionato rispetto al diritto tutelato.

4. L'interessato ha diritto di opporsi, in tutto o in parte:

- a) per motivi legittimi al trattamento dei dati personali che lo riguardano, ancorché pertinenti allo scopo della raccolta;
- b) al trattamento di dati personali che lo riguardano a fini di invio di materiale pubblicitario o di vendita diretta o per il compimento di ricerche di mercato o di comunicazione commerciale.

9.8 Titolare e Responsabili del trattamento

Il Titolare del trattamento dei dati personali di cui alla presente informativa è la Regione Emilia-Romagna, con sede in Bologna, Viale Aldo Moro n. 52, cap 40127.

La Regione Emilia-Romagna ha designato quale Responsabile del trattamento il Direttore Generale Cultura, Formazione e Lavoro. Lo stesso è responsabile del riscontro, in caso di esercizio dei diritti sopra descritti.

Al fine di semplificare le modalità di inoltro e ridurre i tempi per il riscontro, si invita a presentare le richieste, di cui al precedente paragrafo, alla Regione Emilia-Romagna, Ufficio per le relazioni con il pubblico (URP), per iscritto o recandosi direttamente presso lo sportello URP.

L'URP è aperto dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 13 in Viale Aldo Moro 52, 40127 Bologna (Italia): telefono 800-662200, fax 051-5275360, e-mail urp@regione.emilia-romagna.it.

Le richieste di cui all'art.7 del Codice comma 1 e comma 2 possono essere formulate anche oralmente.